



**Regione Calabria**

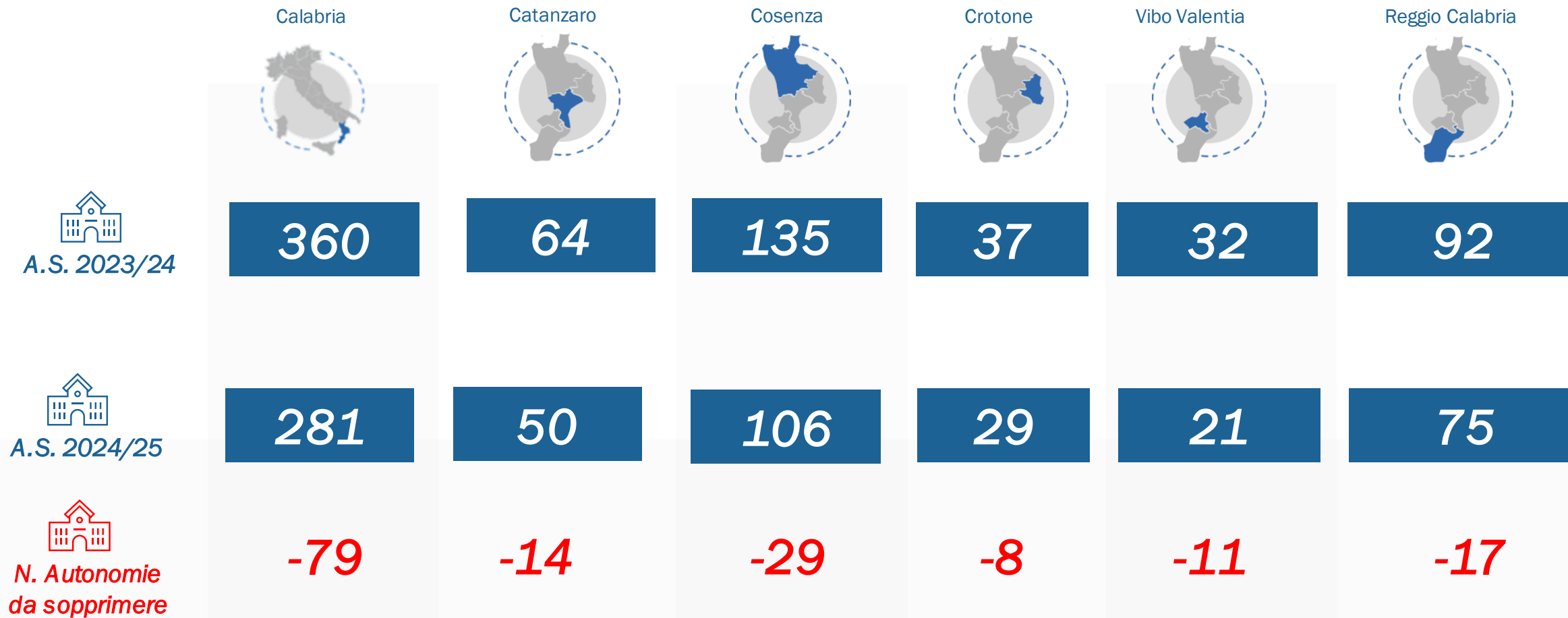
Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità  
Settore Istruzione e Diritto allo Studio

# Indirizzi regionali per la definizione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa

Sintesi Linee guida per il triennio  
2024-2025/2026-2027



# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025



# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 applicando i parametri dimensionali 600 - 400



- «Secondo la nuova disciplina il contingente organico dei Dirigenti scolastici e dei Direttori SGA è stato determinato sulla base di un coefficiente non inferiore a 900 e non superiore a 1000 stabilito annualmente in maniera tale da rendere minima la differenza a livello nazionale tra il numero di sedi attivabili con la nuova disciplina e quello prevedibile applicando il parametro dimensionale 600 (400) in modo da garantire che nell'anno scolastico 2024/2025 ciascuna Regione abbia un numero di sedi di dirigenza non inferiore a quello previsto mediante l'applicazione dei precedenti parametri dimensionali e comunque garantendo sempre che il numero dei sedi sia almeno pari al numero dei dirigenti scolastici in organico»

« Relazione - Schema di decreto interministeriale sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024 /2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c.557

	 N. Istituzioni scolastiche	 Stima numero alunni su proiezioni demografiche
Parametro 600 – 400 (normodimensionate)	278	244.759
Nuova disciplina	281	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>+3</b>	

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Sintesi dei criteri per la riorganizzazione della rete scolastica regionale (1)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

Alla luce dell'assetto normativo delineato dalla legge di bilancio n. 197 del 19/12/22, attuativo della riorganizzazione del sistema prevista nel PNRR, a decorrere dall'a.s.2024/25, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei d.s.g.a. dovranno tenere conto della **popolazione scolastica regionale** e degli **sviluppi demografici** nel prossimo triennio.

Il numero delle autonomie riconosciute alla Regione Calabria per l'a.s.2024/25 (Schema di Decreto Interministeriale del MIM del 24/05/2023) è pari a **281**, contro le 360 dell'anno precedente.

Sono, pertanto, **79** le autonomie da sopprimere che rapportate alla popolazione scolastica ed alla densità abitativa di ciascuna Provincia, Città Metropolitana fotografano il seguente assetto:

- Provincia Catanzaro **14**
- Provincia Cosenza **29**
- Provincia Crotona **8**
- Provincia Vibo Valentia **11**
- Città Metropolitana Reggio Calabria **17**.



## Sintesi dei criteri per la riorganizzazione della rete scolastica regionale (2)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

Attraverso l'Osservatorio regionale per il Diritto all'Istruzione e al Diritto allo studio voluto dalla Regione Calabria, Settore Istruzione, sarà fruibile una lettura georeferenziata del territorio che permetterà alle Province/Città metropolitana e a ciascun Comune di individuare le aree territoriali e scolastiche con maggiore disagio e a rischio di dispersione scolastica.

Nelle **Linee Guida operative**, (da cui è stata ricavata la seguente sintesi) vengono, pertanto, forniti agli Enti locali sia indicatori di contesto che consentono di individuare le aree maggiormente critiche che informazioni aggiornate sulla rete scolastica, sulle singole istituzioni scolastiche e sui Punti di erogazione del Servizio (PES).

Le Province e Città Metropolitana nel formulare alla Regione la propria proposta di riorganizzazione della rete scolastica dovranno assicurare che il numero complessivo delle autonomie corrisponda al contingente organico DDS assegnato a ciascuna Provincia/Città Metropolitana.



## Sintesi dei criteri per la riorganizzazione della rete scolastica regionale (3)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

Le Province e Città Metropolitana nel formulare alla Regione la propria proposta di riorganizzazione della rete scolastica, fermo restando il numero di autonomie calcolato sulla base del contingente assegnato, potranno adottare le necessarie compensazioni sulla base dei seguenti criteri:

- nelle aree scarsamente popolate, nelle aree periferiche e che si caratterizzano per condizioni di particolare isolamento si può tendere a costituire/mantenere autonomie scolastiche con un numero di almeno **600 alunni**;
- nelle aree ad alta densità demografica, in particolare nei comuni capoluogo e nei comuni superiori a 15.000 abitanti, si può tendere a costituire/mantenere autonomie scolastiche con un numero di almeno **1000 alunni**.

Sarà possibile, altresì in virtù del criterio compensativo, costituire/mantenere autonomie con un numero di alunni differente rispetto ai parametri numerici sopra esposti nei seguenti casi:

- inferiore a 600 per tutelare territori particolarmente fragili dal punto di visto socio-economico, isolati e inaccessibili;
- superiore alle 1000 unità nelle aree ad alta densità abitativa o centri urbani.



# Competenze in materia di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa (1)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

- **Le Istituzioni scolastiche:**
  - partecipano alle conferenze d'ambito indette dalla province ed esprimono un parere obbligatorio ma non vincolante;
  - per la programmazione dell'offerta formativa, ove intendano richiedere l'attivazione di nuovi indirizzi formativi ed eventuali opzioni del profilo formativo o educativo, trasmettono alle Province/Città Metropolitana di Reggio Calabria la richiesta allegando le delibere del Consiglio di Istituto.
- **I Comuni e le Unioni di Comuni hanno competenza in materia di:**
  - istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole del I ciclo, in attuazione delle Linee di indirizzo regionali;
  - redazione della proposta di piano di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche comunali del I ciclo e trasmissione alle Province/Città nei tempi indicati nel Cronoprogramma.



## Competenze in materia di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa (2)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

- Le Province e la Città Metropolitana di Reggio Calabria hanno competenza su:
  - istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole del II ciclo;
  - approvazione del piano di dimensionamento provinciale coerentemente con quanto previsto nelle Linee Guida regionali;
  - programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado.





## Competenze in materia di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa (3)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

In particolare, le Province e la Città Metropolitana di Reggio Calabria:

- attivano la concertazione territoriale (comma 66 dell'art. 1 L. 197/2015) con l'organizzazione di Conferenze d'ambito che prevedono la partecipazione del Presidente della Provincia o un suo delegato, che le presiede e le convoca, dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento o loro delegati, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o un suo delegato, dei Dirigenti scolastici o loro delegati;
- acquisiscono le proposte deliberate dai Comuni con riferimento al ciclo;
- acquisiscono i pareri deliberati dalle scuole secondarie di secondo grado;
- acquisiscono le osservazioni dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria;
- definiscono e approvano il Piano di dimensionamento della rete scolastica e il Piano dell'offerta formativa relativo agli indirizzi di studio con proprio motivato atto formale, che deve evidenziare gli incontri e i pareri espressi, le proposte non accolte e le relative motivazioni;
- trasmettono alla Regione il Piano provinciale/metropolitano di dimensionamento e il Piano provinciale/metropolitano dell'offerta formativa nel rispetto dei tempi previsti dal Cronoprogramma.



## Competenze in materia di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa (4)

*Linee guida per il triennio  
2024-25/2026-27*

- **L'Ufficio Scolastico Regionale** verifica la compatibilità in termini di organico delle proposte formulate, esprimendo un parere preventivo rispetto all'adozione del Piano regionale.
- La **Regione Calabria** esercita la propria competenza programmatica e di «coordinamento» dei piani provinciali attraverso:
  - predisposizione delle Linee di indirizzo, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa;
  - accompagnamento all'elaborazione dei piani attraverso supporto professionale del Dipartimento Istruzione;
  - messa a disposizione di tutte le informazioni e i dati anche georeferenziati elaborati dall'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio necessari per compiere le valutazioni di competenza;
  - approvazione del Piano regionale di dimensionamento, assicurando il coordinamento dei Piani provinciali su scala regionale.

# Cronoprogramma

Procedura e provvedimento amministrativo	Termine
Trasmissione della Delibera di Giunta Comunale per la proposta di dimensionamento scolastico alla Provincia/Città Metropolitana	15 settembre anno di riferimento
Adozione della Delibera del Consiglio Provinciale/Consiglio Metropolitan per la proposta di dimensionamento scolastico per il II Ciclo di Istruzione e trasmissione della stessa alla Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio	30 settembre
Trasmissione di eventuali rilievi della Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio entro 10 giorni dalla data di trasmissione della delibera provinciale	10 ottobre
Assegnazione di ulteriori 15 giorni di tempo da parte della Regione Calabria alle Province/Città Metropolitana per adempiere ad eventuali rilievi trasmessi	25 ottobre
Predisposizione della proposta di Delibera di Giunta regionale da trasmettere all'USR Calabria per il parere preventivo	5 novembre
Trasmissione parere preventivo dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) alla Regione	15 novembre
Adozione della Delibera di Giunta regionale di approvazione del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa regionale	30 novembre



## Criteria generali per la riorganizzazione dell'assetto delle Istituzioni scolastiche autonome

- L'istituto della **reggenza rappresenta una misura eccezionale** motivata da esigenze specifiche e contingenti connesse alla gestione dell'organico da parte dell'USR e non utilizzabile per attivare ulteriori autonomie rispetto al contingente di DS assegnato.
- Nelle **aree scarsamente popolate**, nelle aree periferiche e che si caratterizzano per condizioni di particolare isolamento **occorre contribuire a contenere (o non aggravare) lo spopolamento in atto.**
- La rilevanza della domanda di istruzione e delle esigenze formative deve risultare connessa alla **vocazione produttiva del territorio.**
- **L'offerta di formazione professionale** va confrontata con l'offerta degli Istituti Tecnici Superiori (o ITS Academy) e dei Poli tecnici professionali presente e programmata alla luce anche della riforma inserita nel PNRR.
- Occorre tenere in considerazione la presenza di **studenti portatori di disabilità, Bisogni educativi speciali (BES) e Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).**
- Occorre incentivare **l'opportunità di costituire reti di scuole**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999.

# Parametri per la riorganizzazione dei Punti di Erogazione del Servizio

D.P.R. 81/2009

TIPOLOGIA DI SCUOLA	Soglia minima di iscrizione	Soglia minima in deroga
Scuola dell'Infanzia	20 iscritti	10 iscritti
Scuola primaria	30 iscritti	10 iscritti
Scuola secondaria di I grado	35 iscritti	20 iscritti
Scuola secondaria di II grado	20 iscritti	/



## Criteria generali per la riorganizzazione dei Punti di erogazione del Servizio (PES) - Deroghe

- a. **Plessi montani:** si considera “montano” un plesso che soddisfa simultaneamente i seguenti criteri: *i)* è situato ad almeno 600 mt sopra il livello del mare; *ii)* si trova ad almeno 10 km di distanza da un PES che eroga la medesima offerta formativa.
- b. **Plessi ubicati in territori particolarmente isolati e/o disagiati, con presenza di dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi, caratterizzati da una difficile accessibilità delle strutture scolastiche** considerando anche i casi in cui l'interruzione della viabilità è dovuta ad eventi alluvionali.
- c. **Tempi di percorrenza** in auto superiori a 10 minuti per le scuole dell'infanzia e a 15 minuti per le scuole primarie e secondarie di primo grado.
- d. Plessi che, avendo subito **eventi calamitosi in danno di edifici, laboratori ed altri beni strutturali** siano soggetti a un repentino calo del numero di iscritti riconducibile alla eccezionalità dell'evento stesso.
- e. **Plessi ubicati in Comuni commissariati per infiltrazione mafiosa** fino al perdurare del commissariamento.

In una prospettiva di corretta programmazione, le situazioni da esaminare e correggere riguardano:

- i PES che non hanno un corso completo;
- i PES in cui sono presenti pluriclassi;
- i PES in cui il numero di alunni non rispetta i parametri del D.P.R. 81/2009.



## Criteria generali per la riorganizzazione dei Punti di erogazione del Servizio (PES) – Pluriclassi

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio gli Enti locali interessati dovranno definire un **progetto di razionalizzazione dei PES, compatibile con il sistema dei trasporti e l'edilizia scolastica** orientato a:

- ridurre /eliminare le pluriclassi;
- chiudere i PES che non raggiungono il numero di alunni stabiliti e/o accorparli con altro PES.



## Criteria generali per la riorganizzazione dell'assetto delle Istituzioni scolastiche autonome del I ciclo (1)

- Favorire l'aggregazione in **Istituti Comprensivi** delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado con la conseguente **soppressione delle Direzioni Didattiche e delle Scuole secondarie di primo grado.**
- Per un più efficace esercizio del diritto allo studio gli interventi di riequilibrio della rete scolastica, dovranno prevedere preferibilmente **accorpamenti tra Istituzioni scolastiche appartenenti al medesimo Comune o Unione di Comuni.**
- Si raccomanda di **evitare operazioni di dimensionamento che coinvolgano singoli PES di un'Istituzione scolastica allo scopo di far raggiungere la soglia minima di studenti per il mantenimento dell'autonomia di un'altra istituzione scolastica, fatto salvo il caso in cui sia necessaria salvaguardare/ripristinare la contiguità e l'omogeneità territoriale.**





## Criteria generali per la riorganizzazione dell'assetto delle Istituzioni scolastiche autonome del I ciclo (2)

- Ove l'assetto dell'Istituzione scolastica assuma **carattere intercomunale**, la riorganizzazione dovrà avvenire a valle di un **processo concertativo** fra i Comuni coinvolti e la Provincia che dovranno approvare all'unanimità il nuovo assetto proposto.
- Nel caso in cui si proceda all'aggregazione di due o più autonomie scolastiche, la **sede degli uffici della Dirigenza scolastica** dovrà essere mantenuta di norma presso l'Istituzione con il **maggior numero di allievi** e dovrà essere specificata la denominazione da attribuire alla stessa.
- Nel caso in cui si proceda all'aggregazione di due o più autonomie scolastiche, di cui una localizzata in aree periferiche e marginali e in contesti urbani caratterizzati da povertà educativa e disagio economico e sociale, il Comune potrà valutare di mantenerne gli uffici della dirigenza al fine di rafforzarne il ruolo di presidio a tutela del territorio.



## Criteria generali per la riorganizzazione dell'assetto delle Istituzioni scolastiche autonome del II ciclo

- Promozione della **specificità dell'offerta formativa** con la costituzione, laddove possibile, di “**Poli liceali**” e di “**Poli tecnico-professionali**”, attraverso l'aggregazione di Istituzioni scolastiche e PES che erogano indirizzi di studio, articolazioni e opzioni omogenei e coerenti fra di loro.
- **Riorganizzazione degli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) che presentano indirizzi/articolazioni/opzioni afferenti a percorsi formativi eterogenei** (percorso liceale, percorso tecnico e percorso professionale) e che non raggiungano la **soglia minima indicata per l'autonomia**.
- **Riorganizzazione degli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) che presentano un elevato numero di alunni**, valutando l'opportunità di agire sui singoli PES dell'Istituzione nel caso in cui la Provincia intenda costituire dei Poli, attraverso l'accorpamento dei singoli PES ad altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio/Comune e che offrono il medesimo percorso.
- Nei **contesti caratterizzati da alta densità demografica e sostenibilità dei tempi di percorrenza**, ciascun istituto potrà trasformarsi nel corso di un triennio in un Polo con percorsi di studio omogenei (Polo liceale e Polo tecnico-professionale).
- **Costituzione degli Istituti d'Istruzione Superiore – IIS nei contesti territoriali che si caratterizzano per una bassa densità della popolazione scolastica e insostenibilità dei tempi di percorrenza.**



## Criteria generali per la riorganizzazione degli Istituti Omnicomprensivi

- Non è possibile autorizzare la costituzione di nuovi istituti omnicomprensivi e si dovrà tendere all'eliminazione di quelli esistenti.
- In casi eccezionali, ove sussistano particolari condizioni di disagio e isolamento, si può autorizzare il mantenimento di istituti omnicomprensivi, al solo fine di:
  - evitare lo spopolamento nei piccoli Comuni;
  - garantire la presenza e la continuità del Dirigente scolastico e del DSGA;
  - tutelare le Istituzioni scolastiche site nelle Aree Interne.
- L'Istituzione scolastica dovrà tuttavia rispondere ai seguenti criteri:
  - condizione di grave isolamento (assenza di un sistema di trasporti adeguato);
  - presenza di comuni commissariati per infiltrazione mafiosa;
  - plessi situati in aree periferiche e ultra-periferiche del territorio regionale;
  - prevalenza di plessi montani.
- Gli istituti omnicomprensivi già esistenti in ogni caso non potranno avere di norma un numero di alunni inferiore a 600.

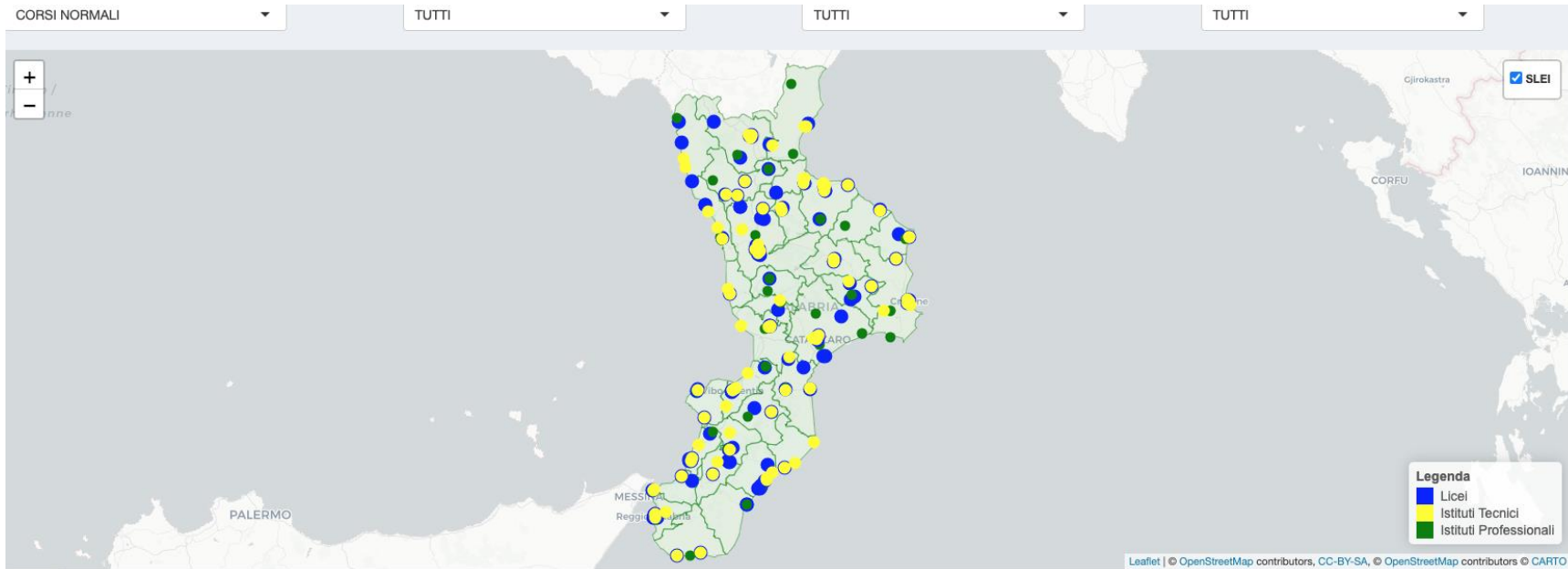


# Indirizzi regionali per la definizione del dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa

## *Linee guida operative*

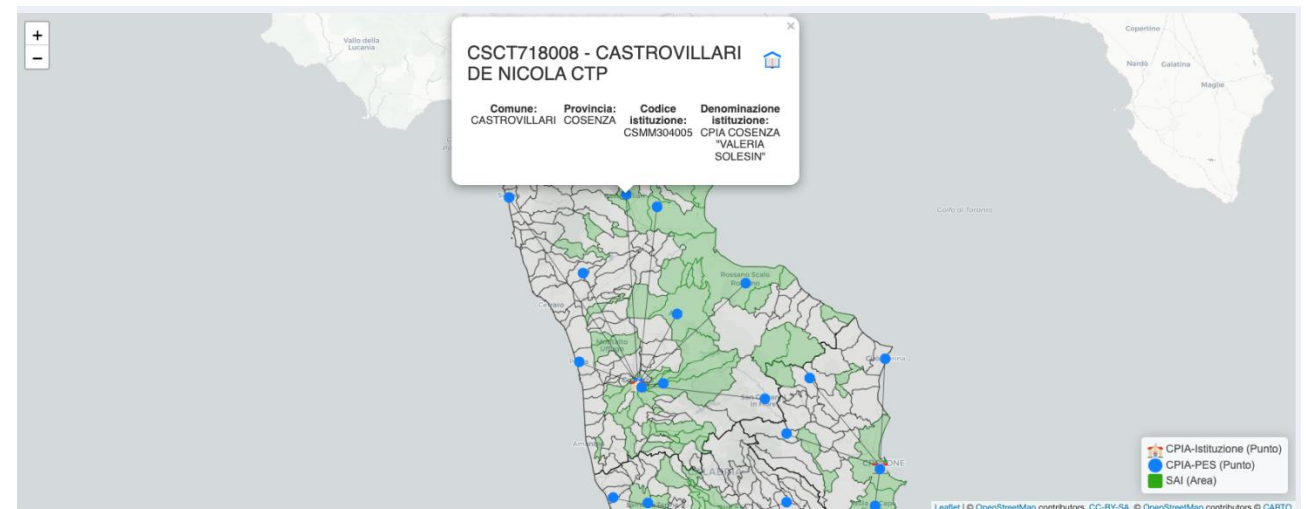
- La Regione Calabria attraverso, l'osservatorio per il diritto allo studio, fornisce ai Comuni e alle Province/Città Metropolitana di Reggio Calabria elementi informativi utili per la riorganizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2024/25 coerentemente con quanto previsto dagli Indirizzi regionali
- **Dati e analisi sul sistema scolastico provinciale A.S. 2023/24 (O.D)**
  - Istituzioni scolastiche autonome per numerosità di iscritti e tipologia
  - Istituzioni scolastiche autonome per numero di PES, tipologia di PES (montano e non montano) e numero di alunni
  - Istituti omnicomprensivi: informazioni sui Pes e sul comune (grado di perifericità- SNAI; legalità)
  - PES che non erogano un corso completo
  - PES con presenza di pluriclassi e informazioni sul comune (grado di perifericità)
- **Schede sulle Istituzioni scolastiche**
  - Informazioni anagrafiche e rete scolastica
  - PES: tipologia, numero di alunni, PES montani
  - PES che non erogano un corso completo
  - PES con Pluriclassi
  - PES con un numero di alunni inferiore alle soglie stabilite dal D.P.R. n.81/2009
  - Tasso di abbandono in corso d'anno (solo per le scuole secondarie di II grado)
  - Sistema dei trasporti e dei collegamenti
  - Analisi di contesto: Popolazione scolastica per fascia di età - Redditi - Legalità
  - INVALSI: esiti degli apprendimenti ed indicatore ECSC
- **Dati e analisi sul contesto economico e sociale**
  - I Sistemi locali dell'educazione e dell'istruzione (SLEI)
  - Aree interne (classificazione SNAI) e Aree pilota Strategia Aree interne
  - Percentuale di laureati
  - Percentuale di contribuenti con reddito inferiore a 15.000 euro
  - Tasso di occupazione
  - Legalità: comuni commissariati per infiltrazione mafiosa

# Sistema di visualizzazione georeferenziato sull'offerta formativa scuole secondarie di II Grado- CPIA

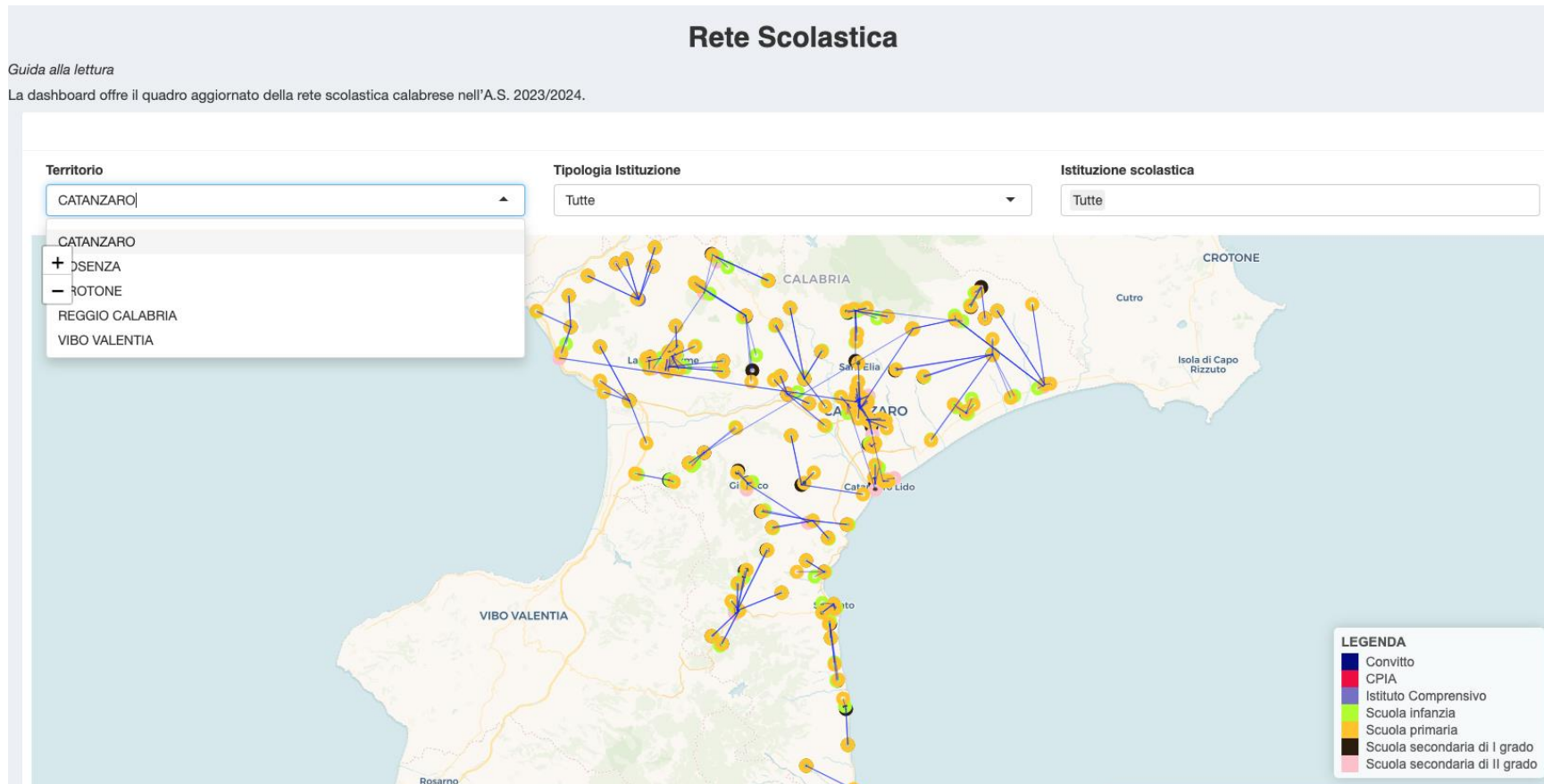


Offerta Formativa

CPIA



# Sistema di visualizzazione georeferenziato sull'offerta formativa scuole secondarie di II Grado – CPIA – Rete scolastica

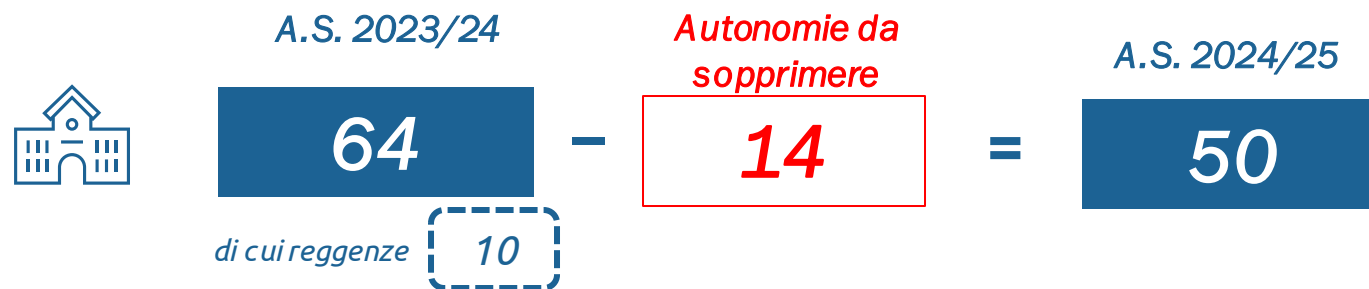


# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (1)

Catanzaro



- Riorganizzazione della rete scolastica



- Istituzioni scolastiche con meno di 600 alunni  
A.S. 2023/2024

21

di cui

Istituti comprensivi	13
Istituti di istruzione superiore	5
Istituti professionali per i servizi alberghieri e la ristorazione	1
Istituti tecnici per attività sociali (già ITF)	1
Licei classici	1

- Non sono presenti Istituti omnicomprensivi, Direzioni Didattiche e Scuole di primo grado  
A.S. 2023/2024



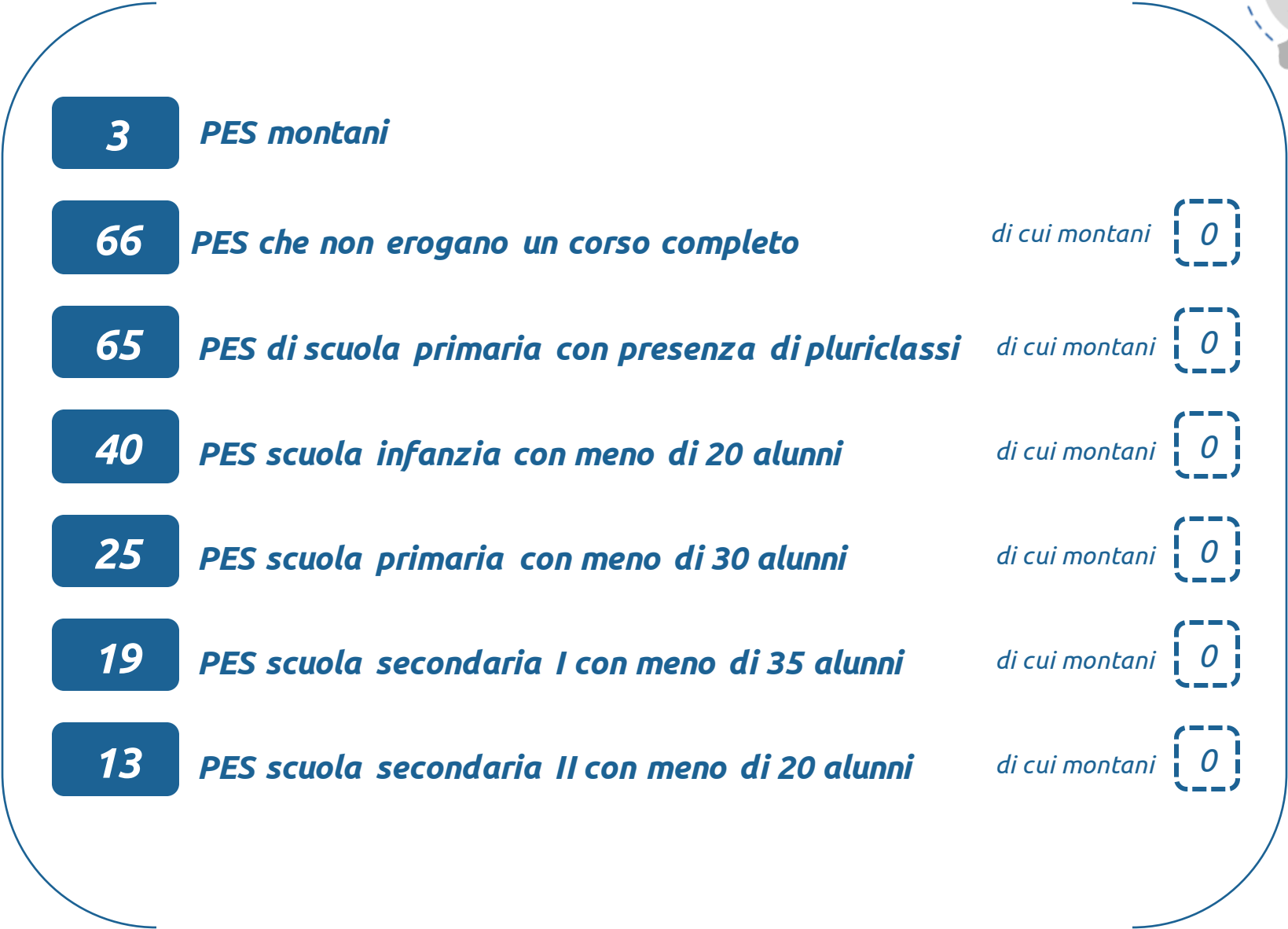
# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (2)

- Riorganizzazione Punti di erogazione del servizio (PES)



A.S. 2023/24

**455 PES**



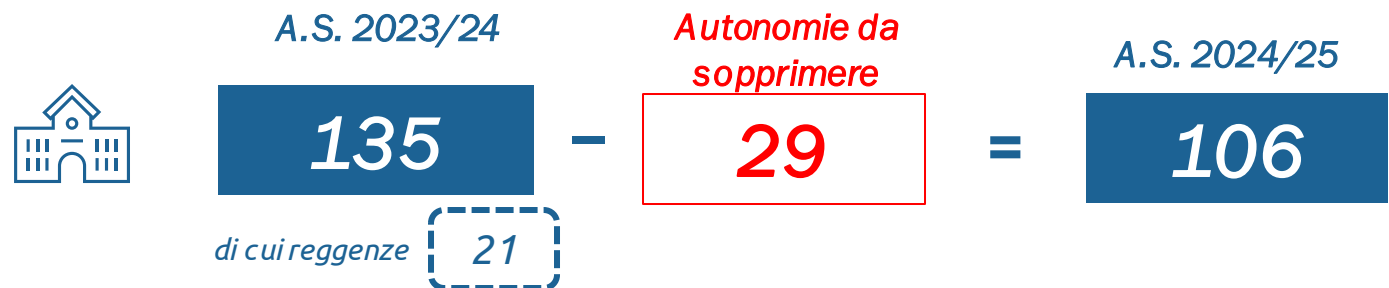


# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (1)

Cosenza



- Riorganizzazione della rete scolastica



- Istituzioni scolastiche con meno di 600 alunni

A.S. 2023/2024

63

di cui

Istituti Comprensivi	32
Istituti di istruzione superiore	14
Istituti omnicomprensivi	6
Direzioni didattiche	2
Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione	2
Istituti tecnico commerciali e per geometri	2
Istituti magistrali	1
Istituti tecnico industriali	1
Licei scientifici	1
Scuole primo grado	1
Convitti nazionali	1

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (2)

Cosenza



A.S. 2023/24



Istituti omnicomprensivi

8

di cui con meno di 600 alunni

6



Direzioni didattiche

3



Scuole di primo grado

1

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (3)

Cosenza



- Riorganizzazione Punti di erogazione del servizio (PES)



A.S. 2023/24

**920 PES**

**37** PES montani

**135** PES che non erogano un corso completo

di cui montani

9

**105** PES di scuola primaria con presenza di pluriclassi

di cui montani

10

**83** PES scuola infanzia con meno di 20 alunni

di cui montani

7

**55** PES scuola primaria con meno di 30 alunni

di cui montani

7

**46** PES scuola secondaria I con meno di 35 alunni

di cui montani

7

**26** PES scuola secondaria II con meno di 20 alunni

di cui montani

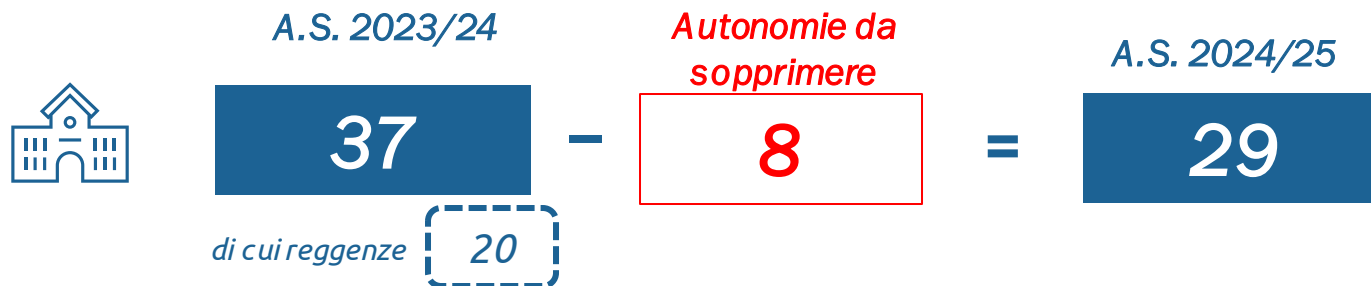
0

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (1)

Crotone



## - Riorganizzazione della rete scolastica



## - Istituzioni scolastiche con meno di 600 alunni

A.S. 2023/2024

13

di cui

Istituti Comprensivi	8
Istituti di istruzione superiore	3
Licei scientifici	1
Istituti omnicomprensivi	1

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (2)

Crotone



A.S. 2023/24



Istituti omnicomprensivi

3

di cui con meno di 600 alunni

1



Direzioni didattiche

0



Scuole di primo grado

0

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (3)

- Riorganizzazione Punti di erogazione del servizio (PES)

Crotone



A.S. 2023/24

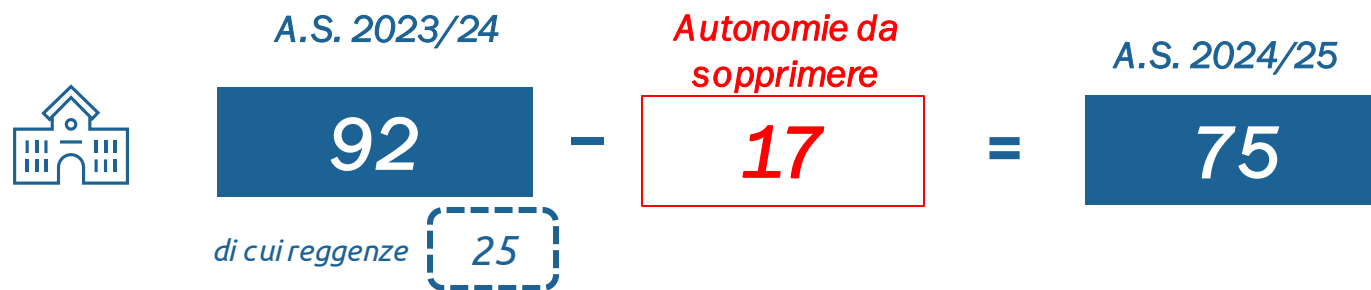
**209 PES**

- 0** *PES montani*
- 25** *PES che non erogano un corso completo*
- 20** *PES di scuola primaria con presenza di pluriclassi*
- 13** *PES scuola infanzia con meno di 20 alunni*
- 16** *PES scuola primaria con meno di 30 alunni*
- 6** *PES scuola secondaria I con meno di 35 alunni*
- 1** *PES scuola secondaria II con meno di 20 alunni*

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (1)



## - Riorganizzazione della rete scolastica



## - Istituzioni scolastiche con meno di 600 alunni A.S. 2023/2024

**22**  
di cui

Istituti Comprensivi	15
Istituti di istruzione superiore	4
Direzioni didattiche	1
Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione	1
Licei artistici	1

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (2)

Reggio Calabria



A.S. 2023/24



Istituti omnicomprensivi

0



Direzioni didattiche

1



Scuole di primo grado

0



# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (3)

Reggio Calabria



- Riorganizzazione Punti di erogazione del servizio (PES)



A.S. 2023/24

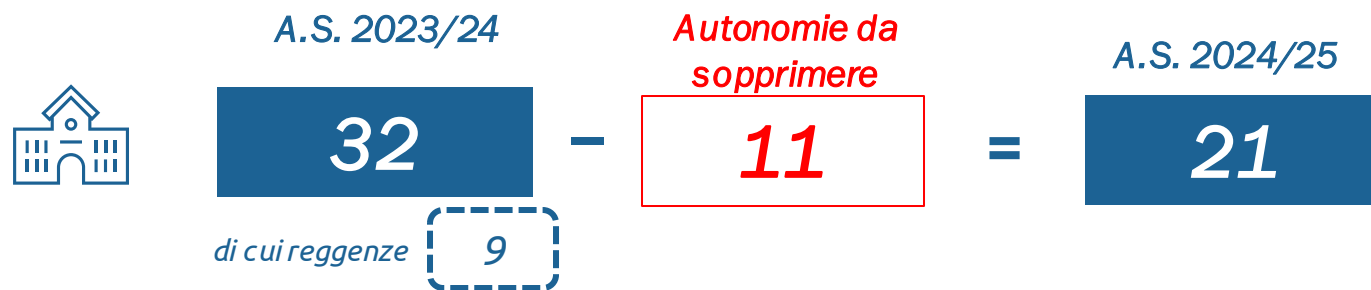
**574 PES**

<b>5</b>	<b>PES montani</b>	
<b>65</b>	<b>PES che non erogano un corso completo</b>	di cui montani <b>1</b>
<b>67</b>	<b>PES di scuola primaria con presenza di pluriclassi</b>	di cui montani <b>3</b>
<b>31</b>	<b>PES scuola infanzia con meno di 20 alunni</b>	di cui montani <b>0</b>
<b>31</b>	<b>PES scuola primaria con meno di 30 alunni</b>	di cui montani <b>1</b>
<b>23</b>	<b>PES scuola secondaria I con meno di 35 alunni</b>	di cui montani <b>1</b>
<b>4</b>	<b>PES scuola secondaria III con meno di 20 alunni</b>	di cui montani <b>0</b>

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (1)



## - Riorganizzazione della rete scolastica



## - Istituzioni scolastiche con meno di 600 alunni

A.S. 2023/2024

11

di cui

Istituti Comprensivi	7
Istituti di istruzione superiore	1
Istituti tecnico commerciali	1
Istituti omnicomprensivi	1
Convitti nazionali	1

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (2)

Vibo Valentia



A.S. 2023/24



Istituti omnicomprensivi

4

di cui con meno di 600 alunni

1



Direzioni didattiche

0



Scuole di primo grado

0

# Dimensionamento della rete scolastica A.S. 2024/2025 (3)

Vibo Valentia



- Riorganizzazione Punti di erogazione del servizio (PES)

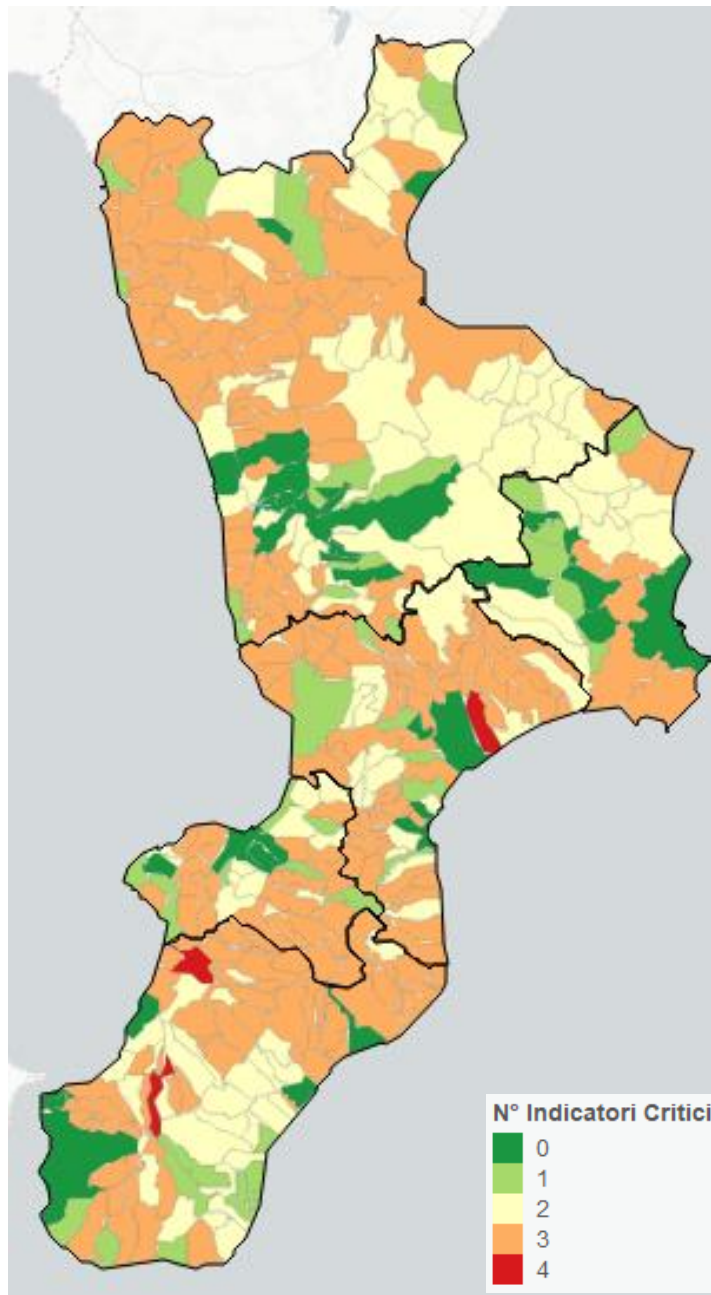


A.S. 2023/24

**255 PES**

<b>6</b>	<b>PES montani</b>	
<b>35</b>	<b>PES che non erogano un corso completo</b>	di cui montani <b>2</b>
<b>39</b>	<b>PES di scuola primaria con presenza di pluriclassi</b>	di cui montani <b>2</b>
<b>27</b>	<b>PES scuola infanzia con meno di 20 alunni</b>	di cui montani <b>0</b>
<b>16</b>	<b>PES scuola primaria con meno di 30 alunni</b>	di cui montani <b>2</b>
<b>20</b>	<b>PES scuola secondaria I con meno di 35 alunni</b>	di cui montani <b>2</b>
<b>4</b>	<b>PES scuola secondaria III con meno di 20 alunni</b>	di cui montani <b>0</b>

# Le aree maggiormente critiche (1)

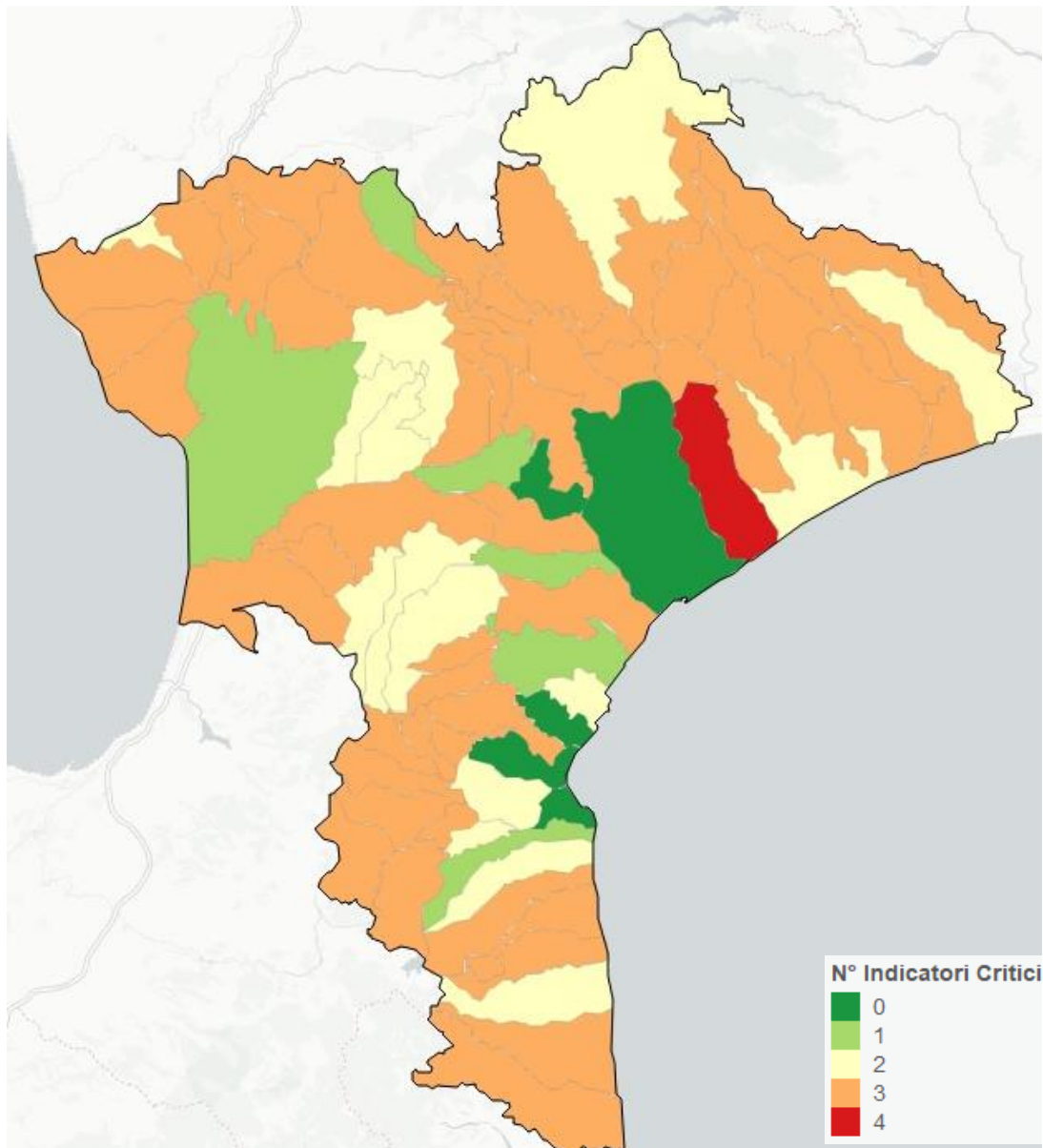


## Indicatori utilizzati per individuare le aree maggiormente critiche

- **Percentuale di contribuenti con reddito inferiore a 15.000 € (2022)**  
(Fonte: elaborazioni Osservatorio Istruzione e Diritto allo studio su dati MEF)
- **Percentuale di laureati rispetto alla popolazione residente (2021)**  
(Fonte: elaborazioni Osservatorio Istruzione e Diritto allo studio su dati Istat - Censimento permanente della popolazione)
- **Percentuale di occupati 15-64 anni rispetto alla popolazione 15-64 anni (2021)**  
(Fonte: elaborazioni Osservatorio Istruzione e Diritto allo studio su dati Istat - Censimento permanente della popolazione)
- **Comune commissariato per infiltrazione mafiosa**  
(Fonte: elaborazioni Osservatorio Istruzione e Diritto allo studio su dati Ministero dell'Interno)

*La lettura del contesto socio-economico è arricchita da informazioni sul sistema dei trasporti, sul tasso di abbandono e sulle previsioni demografiche della popolazione scolastica riportate nelle schede informative delle singole Istituzioni scolastiche*

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Catanzaro



## COMUNI CON 0 INDICATORI CRITICI

Catanzaro  
Montauro  
Montepaone  
Settingiano  
Soverato

5

## COMUNI CON 1 INDICATORI CRITICI

Lamezia Terme  
Marcellinara  
San Floro  
Satriano  
Soveria Mannelli  
Squillace

6

## COMUNI CON 2 INDICATORI CRITICI

Badolato  
Belcastro  
Cortale  
Davoli  
Feroletto Antico  
Gagliato  
Girifalco  
Jacurso  
Petrizzi  
Pianopoli  
San Mango d'Aquino  
Sellia Marina  
Serrastretta  
Staletti  
Taverna

15

## COMUNI CON 3 INDICATORI CRITICI

Albi	Marcedusa
Amaroni	Martirano
Amato	Martirano Lombardo
Andali	Miglierina
Argusto	Motta Santa Lucia
Borgia	Nocera Terinese
Botricello	Olivadi
Caraffa di Catanzaro	Palermi
Cardinale	Pentone
Carlopoli	Petronà
Cenadi	Platania
Centrache	San Pietro a Maida
Cerva	San Pietro Apostolo
Chiaravalle Centrale	San Sostene
Cicala	San Vito sullo Ionio
Conflenti	Santa Caterina dello Ionio
Cropani	Sant'Andrea Apostolo dello Ionio
Curinga	Sellia
Decollatura	Sersale
Falerna	Sorbo San Basile
Fossato Serralta	Soveria Simeri
Gasperina	Tiriolo
Gimigliano	Torre di Ruggiero
Gizzeria	Vallefiorita
Guardavalle	Zagarise
Isca sullo Ionio	
Magisano	
Maida	

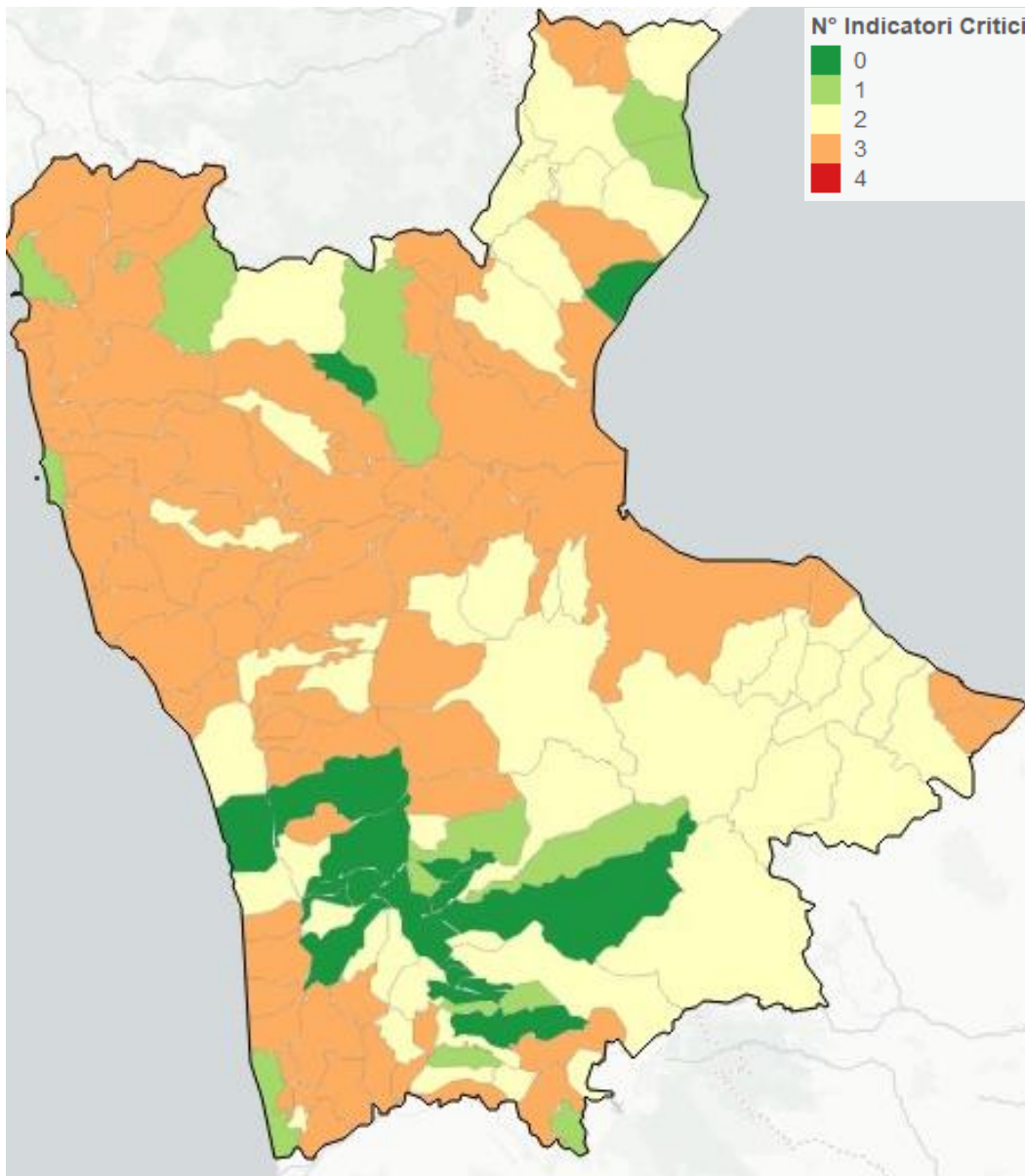
53

## COMUNI CON 4 INDICATORI CRITICI

Simeri Crichi

1

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Cosenza (1)



## COMUNI CON 0 INDICATORI CRITICI

Casali del Manco  
Castrolibero  
Cellara  
Cosenza  
Figline Vegliaturo  
Lappano  
Mangone  
Marano Marchesato  
Marano Principato  
Mendicino  
Montalto Uffugo  
Paola  
Piane Crati  
Rende  
Rogliano  
Rovito  
San Basile  
Trebisacce

19

## COMUNI CON 1 INDICATORI CRITICI

Amantea  
Carpanzano  
Castrovillari  
Diamante  
Montegiordano  
Mormanno  
Panettieri  
Praia a Mare  
Roseto Capo Spulico  
San Pietro in Guarano  
Santo Stefano di Rogliano  
Spezzano della Sila  
Zumpano

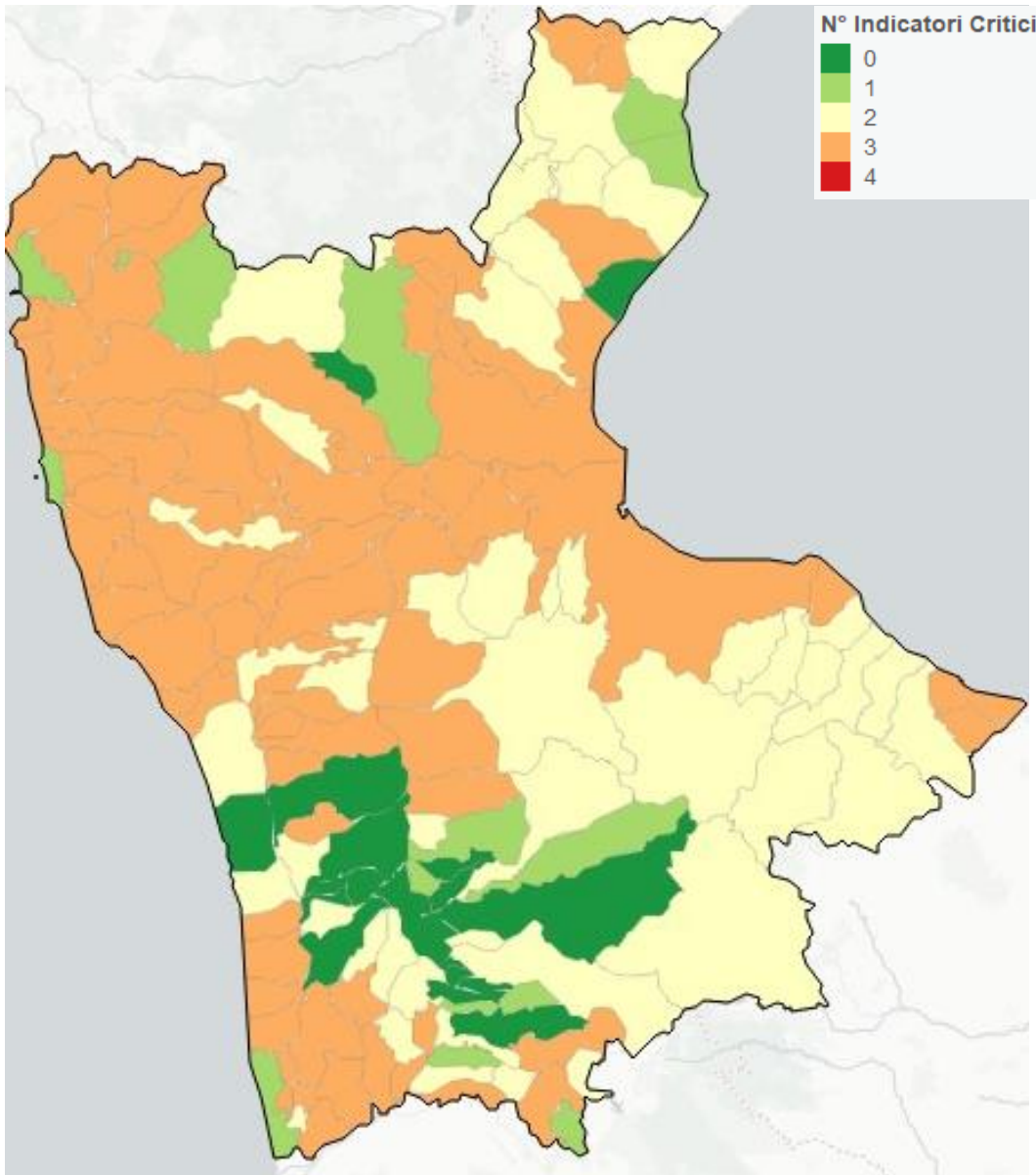
13

## COMUNI CON 2 INDICATORI CRITICI

Acri	Marzi
Alessandria del Carretto	Mongrassano
Amendolara	Morano Calabro
Aprigliano	Mottafollone
Bocchigliero	Oriolo
Calopezzati	Paludi
Caloveto	Paterno Calabro
Campana	Pietrafitta
Carolei	Pietrapaola
Castiglione Cosentino	Plataci
Castroregio	Rocca Imperiale
Celico	San Demetrio Corone
Cerchiara di Calabria	San Fili
Cerisano	San Giorgio Albanese
Colosimi	San Giovanni in Fiore
Cropalati	San Lucido
Dipignano	Santa Sofia d'Epiro
Fuscaldo	Scala Coeli
Longobucco	Scigliano
Lungro	Serra d'Aiello
Malito	Torano Castello
Mandatoriccio	Vaccarizzo Albanese

44

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Cosenza (2)

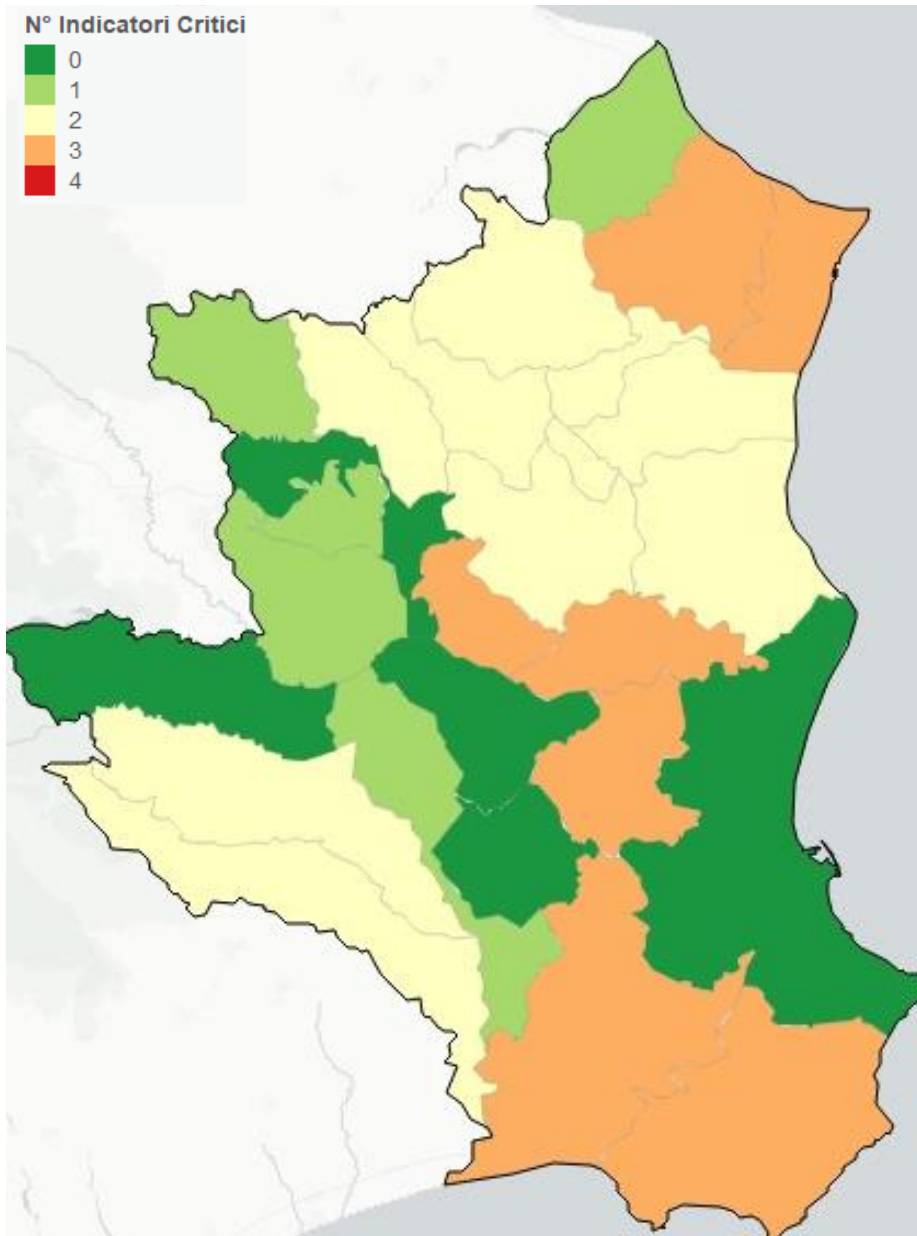


## COMUNI CON 3 INDICATORI CRITICI

Acquaformosa	Fagnano Castello	San Benedetto Ullano
Acquappesa	Falconara Albanese	San Cosmo Albanese
Aiello Calabro	Firmo	San Donato di Ninea
Aieta	Fiumefreddo Bruzio	San Lorenzo Bellizzi
Albidona	Francavilla Marittima	San Lorenzo del Vallo
Altilia	Frascineto	San Marco Argentano
Altomonte	Grimaldi	San Martino di Finita
Belmonte Calabro	Grisolia	San Nicola Arcella
Belsito	Guardia Piemontese	San Pietro in Amantea
Belvedere Marittimo	Lago	San Sosti
Bianchi	Laino Borgo	San Vincenzo La Costa
Bisignano	Laino Castello	Sanginetto
Bonifati	Lattarico	Santa Caterina Albanese
Buonvicino	Longobardi	Santa Domenica Talao
Canna	Luzzi	Santa Maria del Cedro
Cariati	Maierà	Sant'Agata di Esaro
Cassano all'Ionio	Malvito	Saracena
Cervicati	Nocera	Scalea
Cerzeto	Orsomarso	Spezzano Albanese
Cetraro	Papasidero	Tarsia
Civita	Parenti	Terranova da Sibari
Cleto	Pedivigliano	Terravecchia
Corigliano-Rossano	Roggiano Gravina	Tortora
Crosia	Rose	Verbicaro
Domanico	Rota Greca	Villapiana



# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Crotone



## COMUNI CON 0 INDICATORI CRITICI

- Castelsilano
- Cotronei
- Crotone
- San Mauro Marchesato
- Santa Severina

5

## COMUNI CON 1 INDICATORI CRITICI

- Caccuri
- Cerenzia
- Crucoli
- Roccabernarda
- Savelli

5

## COMUNI CON 2 INDICATORI CRITICI

- Carfizzi
- Casabona
- Melissa
- Mesoraca
- Pallagorio
- Petilia Policastro
- San Nicola dell'Alto
- Strongoli
- Umbriatico
- Verzino

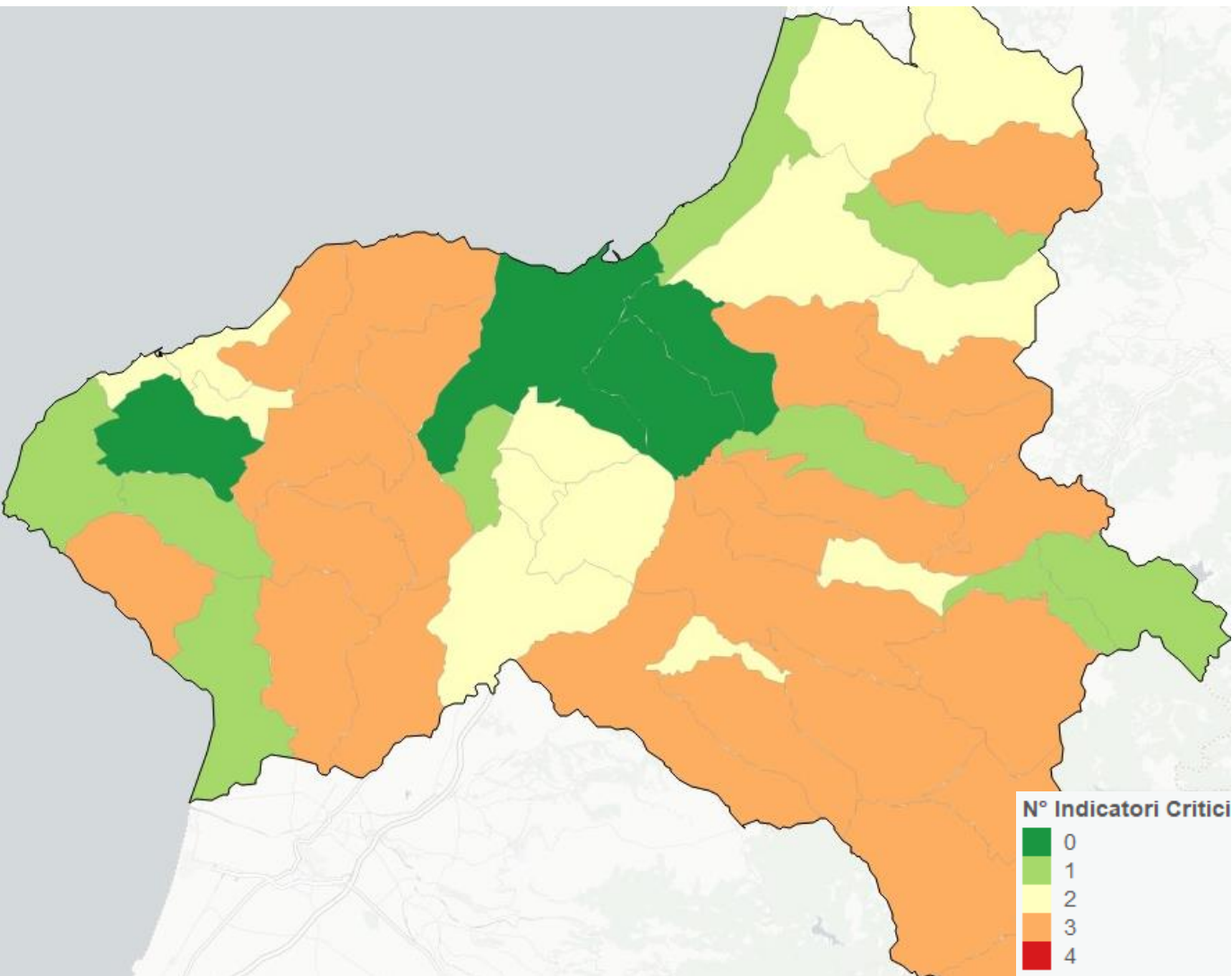
10

## COMUNI CON 3 INDICATORI CRITICI

- Belvedere di Spinello
- Cirò
- Cirò Marina
- Cutro
- Isola di Capo Rizzuto
- Rocca di Neto
- Scandale

7

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Vibo Valentia



## COMUNI CON 0 INDICATORI CRITICI

Drapia  
Sant'Onofrio  
Stefanaconi  
Vibo Valentia

4

## COMUNI CON 2 INDICATORI CRITICI

Capistrano  
Dasà  
Filadelfia  
Francavilla Angitola  
Francica  
Maierato  
Mileto  
Parghelia  
San Costantino Calabro  
San Gregorio d'Ippona  
Soriano  
Tropea  
Zaccanopoli

9

## COMUNI CON 1 INDICATORI CRITICI

Brognaturo  
Ionadi  
Monterosso Calabro  
Nicotera  
Pizzo  
Ricadi  
Spadola  
Spilinga  
Vazzano

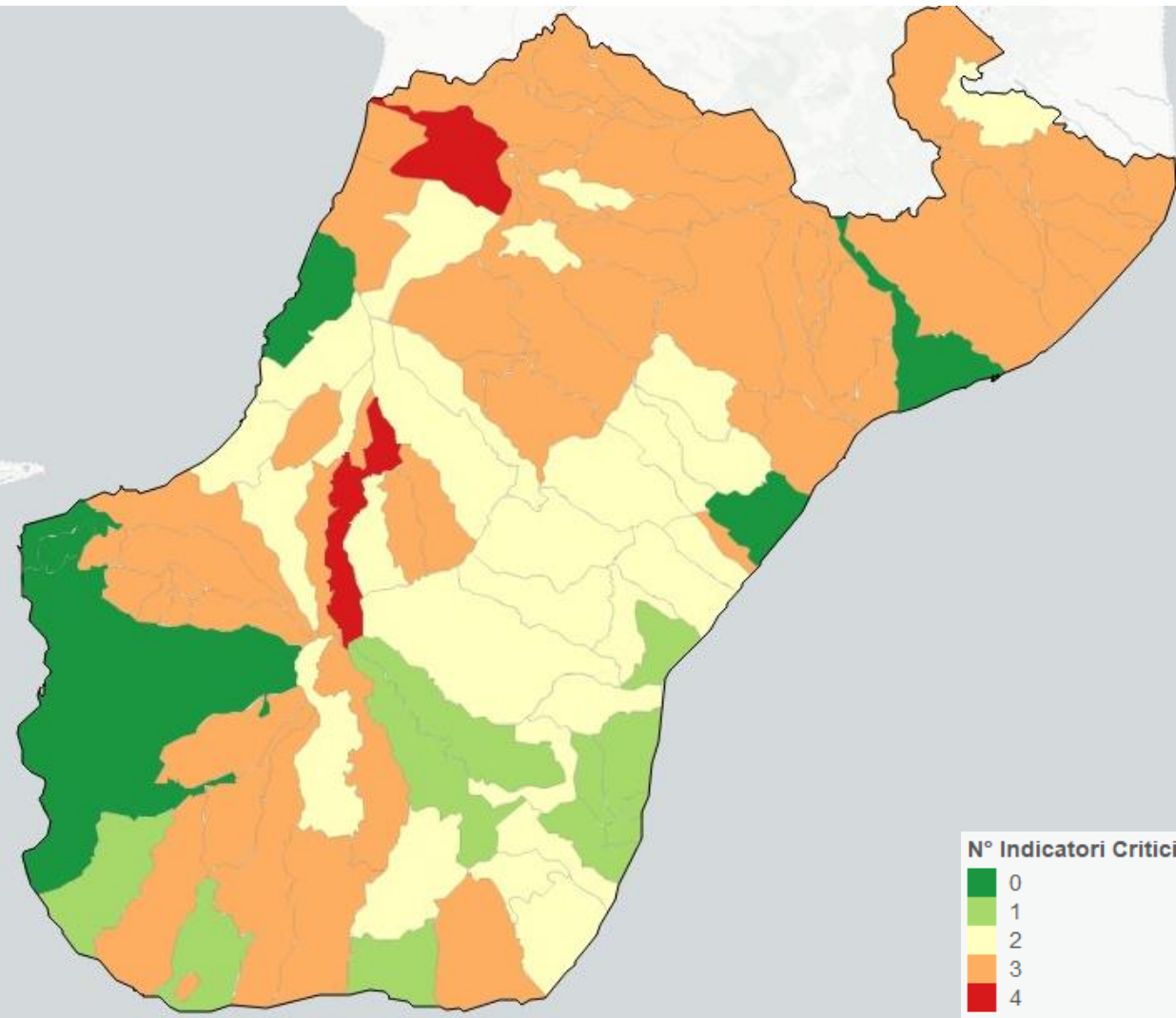
9

## COMUNI CON 3 INDICATORI CRITICI

Acquaro  
Arena  
Briatico  
Cessaniti  
Dinami  
Fabrizia  
Filandari  
Filogaso  
Gerocarne  
Joppolo  
Limbadi  
Mongiana  
Nardodipace  
Pizzoni  
Polia  
Rombiolo  
San Calogero  
San Nicola da Crissa  
Serra San Bruno  
Simbario  
Soriano Calabro  
Vallelonga  
Zambrone  
Zungri

13

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Reggio Calabria (1)



## COMUNI CON 0 INDICATORI CRITICI

Campo Calabro  
Locri  
Palmi  
Reggio di Calabria  
Roccella Ionica  
Villa San Giovanni

6

## COMUNI CON 1 INDICATORI CRITICI

Africo  
Bianco  
Bova Marina  
Bovalino  
Caraffa del Bianco  
Ferruzzano  
Melito di Porto Salvo  
Motta San Giovanni  
Samo

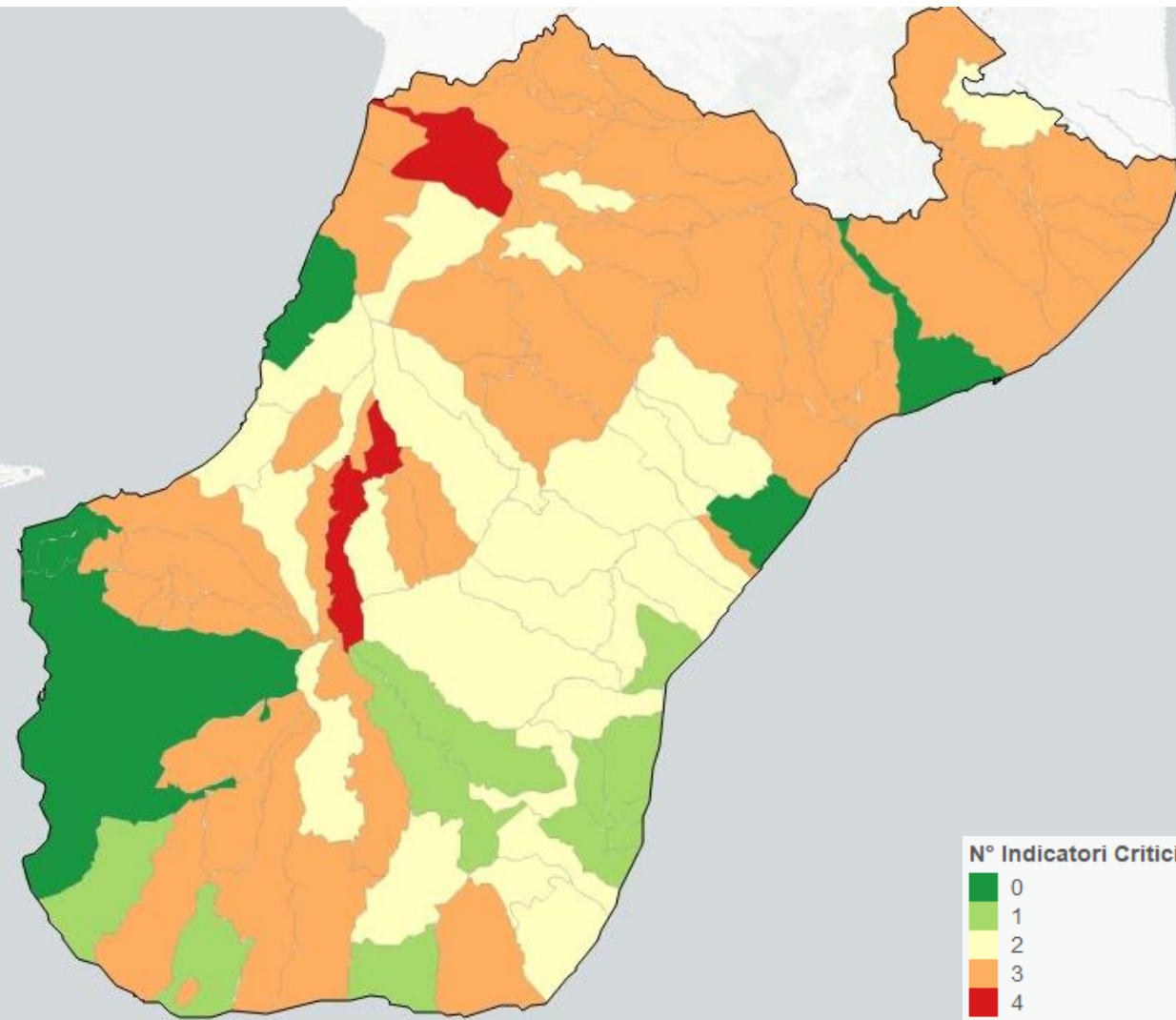
9

## COMUNI CON 2 INDICATORI CRITICI

Antonimina  
Ardore  
Bagnara Calabria  
Benestare  
Bivongi  
Bova  
Brancaleone  
Bruzzano Zeffirio  
Canolo  
Careri  
Casignana  
Ciminà  
Delianuova  
Gerace  
Maropati  
Oppido Mamertina  
Platì  
Polistena  
Rizziconi  
San Luca  
San Procopio  
Sant'Agata del Bianco  
Sant'Eufemia d'Aspromonte  
Sant'Ilario dello Ionio  
Seminara  
Staiti  
Varapodio

28

# Le aree maggiormente critiche nella Provincia di Reggio Calabria (2)



## COMUNI CON 3 INDICATORI CRITICI

Agnana Calabra	Montebello Jonico
Anoia	Palizzi
Bagaladi	Pazzano
Calanna	Placanica
Camini	Portigliola
Candidoni	Riace
Cardeto	Roccaforte del Greco
Caulonia	Roghudi
Cinquefrondi	San Ferdinando
Cittanova	San Giorgio Morgeto
Condofuri	San Giovanni di Gerace
Feroleto della Chiesa	San Lorenzo
Fiumara	San Pietro di Caridà
Galatro	San Roberto
Giffone	Santa Cristina d'Aspromonte
Gioia Tauro	Sant'Alessio in Aspromonte
Gioiosa Ionica	Santo Stefano in Aspromonte
Grotteria	Scido
Laganadi	Scilla
Laureana di Borrello	Serrata
Mammola	Siderno
Marina di Gioiosa Ionica	Sinopoli
Martone	Stignano
Melicuccà	Stilo
Melicucco	Taurianova
Molochio	Terranova Sappo Minulio
Monasterace	

## COMUNI CON 4 INDICATORI CRITICI

Cosoleto  
Rosarno

2